



CASA PER ANZIANI - R.S.A. - ONLUS

SOCIETA' COOP. SOCIALE STELLA MONTIS

Via S. Lucia n.11 Fondo- 38013 BORGO D'ANAUNIA (TN)

Data presentazione: Borgo d'Anaunia, 30 aprile 2024

“Qui ed ora” - seconda edizione

INDICE

• PREMESSA	p. 1
• IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E IL RUOLO DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE	p. 1
• OBIETTIVI E FINALITÀ DEL PROGETTO	p. 2
• ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	p. 4
• IL PERCORSO DI FORMAZIONE	p. 6
• DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEI/DELLE GIOVANI	p. 7
• CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E IL RUOLO DELL'OLP E DELLE ALTRE FIGURE CHE AFFIANCHERANNO I/LE GIOVANI	p. 8
• LA DECLINAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE CAPACITÀ ACQUISIBILI, ANCHE FINALIZZATE AL RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE	p. 8
• MODALITÀ ORGANIZZATIVE	p. 9
• RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA COOPERATIVA	p. 10
• PROMOZIONE DELLO SCUP	p. 11
• VALORE AGGIUNTO DEL PROGETTO	p. 11

PREMESSA

“Qui ed ora” è un progetto che rappresenta un’opportunità per i/le giovani di inserirsi e sperimentarsi in un ambito consolidato quale quello del Servizio Socio-Assistenziale, che vede l’intersecarsi di due fondamentali ambiti: quello sanitario e quello sociale del terzo settore. I/Le giovani verranno infatti impiegati all’interno del progetto, che per la natura della Cooperativa, si estende ad un percorso di connessione e integrazione con l’intera comunità del comune di Borgo d’Anaunia.

Il progetto “Qui ed ora” è un percorso che si inserisce all’interno della progettualità della Cooperativa Sociale Stella Montis di Fondo, iniziato lo scorso anno e nel quale stanno operando attualmente due giovani; vista l’esperienza avuta in questi primi mesi di progetto intendiamo proseguire l’esperienza anche nel prossimo anno. Rispetto alla presentazione precedente non vengono apportate particolari modifiche nelle attività che saranno proposte ai/alle giovani e nella formazione proposta, ma abbiamo cercato di esplicitare meglio le attività che i/le giovani andranno a fare tenendo in considerazione le indicazioni riportate nella valutazione della proposta progettuale precedente e i suggerimenti che le due giovani attualmente in servizio ci hanno dato.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E IL RUOLO DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE

La Cooperativa Sociale Stella Montis nasce come cooperativa “scarl” nel 1983 e successivamente trasformata in cooperativa sociale dal 1997.

La Cooperativa Sociale Stella Montis è stata inizialmente fondata per volere del Comune di Fondo, per la gestione di un vecchio albergo acquistato dal Comune nel 1983 e trasformato in Casa Albergo per anziani per dare risposta ai bisogni della terza età, si partì con un servizio mensa con intrattenimento pomeridiano, per poi passare alla residenzialità gestita all’inizio con poche risorse

economiche e molto volontariato. La piccola struttura è stata gestita fino al 1998 ed era arrivata ad accogliere fino a 25 ospiti. Oggi la cooperativa dispone di una struttura complessa di proprietà del Comune di Borgo d'Anaunia, situata nel centro storico del paese, ricavata dalla ristrutturazione di più edifici adiacenti e collegati tra di loro. La nuova struttura è autorizzata e accreditata per 60 posti letto e offre servizi residenziali, sociosanitari e socioassistenziali. Dal 2019 sono stati autorizzati anche 4 posti per servizio di presa in carico diurna e continuativa, è un servizio che costituisce un fondamentale presidio sociosanitario a sostegno del mantenimento delle persone parzialmente non autosufficienti al proprio domicilio. La Cooperativa gestisce anche un immobile composto da 6 unità abitative da dare in locazione a canone sostenibile/moderato a persone con difficoltà economico/sociali, anche in collaborazione con i servizi sociali della Comunità di Valle.

Quale cooperativa sociale di tipo A, essa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, prestazioni sociosanitarie e alloggio sociale.

La cooperativa nell'immobile di Via S. Lucia n.11 di proprietà del Comune di Borgo d'Anaunia gestisce:

- Il servizio RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) con 60 posti letto, di cui:
 - 57 posti letto accreditati per servizio sociosanitario RSA per anziani (di cui 52 convenzionati)
 - 3 posti letto accreditati per servizio socioassistenziale residenziale di Casa Soggiorno
- 4 posti accreditati per servizio di presa in carico diurna continuativa (di cui 1 convenzionato)
- Servizio di somministrazione pasti a utenti esterni

La cooperativa nell'immobile in Via Lampi n.18 di proprietà della Cooperativa stessa gestisce:

- 6 appartamenti, concessi in locazione con contratti a canone moderato a persone segnalate dal servizio sociale della Comunità di Valle.

La figura professionale che si occupa della programmazione, gestione e verifica degli interventi educativi individualizzati, con l'obiettivo di recuperare e/o sviluppare le potenzialità dell'anziano e di migliorarne la qualità della vita all'interno della RSA è l'educatore professionale.

La caratteristica distintiva dell'educatore professionale è la relazione, che consente, nell'ambito della quotidianità, la valorizzazione dei significati delle attività di routine, l'interpretazione e l'elaborazione degli eventi, la stimolazione delle risorse individuali e del contesto nel quale la persona anziana è inserita.

Per la realizzazione delle proprie attività, gli educatori afferiscono al servizio animativo-ricreativo, costituito anche dagli operatori sociosanitari, dai volontari dell'AVULSS e potenzialmente dai/dalle giovani in servizio civile, che operano all'interno del servizio stesso.

Il progetto "Qui ed ora" prevede l'inserimento da uno a due giovani per dodici mesi, che andranno ad affiancare l'educatore e i residenti nelle attività proposte dal servizio animativo-ricreativo, il cui scopo è migliorare la qualità della vita dei residenti, rendere più gioiose e serene le loro giornate, aumentare la loro autoefficacia, rispettando la loro autodeterminazione.

OBIETTIVI E FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto Servizio Civile Universale Provinciale SCUP ha una duplice finalità: da un lato aumentare le competenze e le capacità dei/delle giovani aderenti, dall'altro aumentare le occasioni di relazione e interazione degli attori coinvolti nel progetto (utenti con disabilità e vulnerabilità, volontari liberi cittadini a supporto delle attività e delle relazioni con l'utenza, enti formativi, ecc). La socializzazione rende possibile la creazione di contatti, vicinanze, attribuzioni positive che evitano i danni della stigmatizzazione e degli stereotipi negativi della diversità.

Gli anziani e le residenze sanitarie assistenziali (RSA) sono facilmente oggetto di pregiudizio e comunque si configurano nell'immaginario comune come posti di disagio, spesso è la sola esperienza diretta a modificare le aspettative di chi non frequenta abitualmente questi luoghi.

Da qui è nato il desiderio della Cooperativa Stella Montis di introdurre all'interno della propria organizzazione un progetto del Servizio Civile Universale Provinciale con il progetto "Qui ed ora" e

vista la prima positiva esperienza di riproporlo una seconda volta.

Il progetto “Qui e ora” prevede, l’inserimento da uno a due giovani per dodici mesi, che andranno ad affiancare l’educatore e i residenti nella costruzione dei percorsi individualizzati e di gruppo. L’apprendimento da parte dei/delle giovani di nuove tecniche e modalità di animazione sarà realizzato in buona parte attraverso confronto, dialogo, osservazione ed esperienza sul campo, per acquisire una serie di conoscenze attraverso concrete esperienze necessarie per mettersi alla prova e verificare, integrare, rielaborare la propria consapevolezza e la crescita personale. Il progetto pertanto si propone, partendo da una situazione di vita reale, di educare i/le giovani alla solidarietà, alla collaborazione, alla condivisione, attraverso lo scambio intergenerazionale “giovani e anziani”, ma soprattutto alla capacità di vedere ogni persona per la propria peculiarità, al di là della malattia o dei pregiudizi, semplicemente per quello che è e quello che è stato. La partecipazione attiva a questo progetto potrà costituire per i/le giovani in servizio civile sia una esperienza significativa dal punto di vista della formazione, acquisendo competenze professionali (capacità di relazione, organizzativa e di lavoro in team) spendibili nell’area del terzo settore, sia un percorso di crescita individuale con auspicabile rafforzamento della coscienza di sé, etica e sociale.

Nello specifico dal punto di vista dell’apprendimento e dell’acquisizione di competenze trasversali e utili anche al futuro inserimento nel mondo del lavoro, il progetto si propone di:

- formare i/le giovani affinché riescano a gestire un rapporto di comunicazione ed ascolto efficace con la persona anziana, che li rendano in grado di creare una relazione di tipo empatico con l’altro;
- accrescere, grazie alla relazione con l’altro, l’autostima in modo da percepire il senso del proprio valore, della propria capacità di agire e delle proprie competenze;
- trasmettere il ruolo del lavoro d’equipe all’interno di un ambiente di lavoro dove diverse figure professionali, e non, lavorando in gruppo prestano il loro servizio per il raggiungimento dello stesso fine;
- maturare e rafforzare il senso civico e di responsabilità verso la comunità e l’altro, evidenziando i rapporti di interdipendenza che caratterizzano la vita nella nostra società, sia a livello interiore sia nelle relazioni;
- rafforzare la solidarietà e la cooperazione intergenerazionale in un contesto fortemente orientato alla relazione;
- permettere di apprendere sul campo le dinamiche di una organizzazione complessa come un’organizzazione di RSA e i modi e i luoghi in cui i diversi professionisti interagiscono per il benessere degli anziani e delle persone fragili;
- istruire in materia di programmazione e gestione, dalla fase iniziale di pianificazione delle attività alla conduzione delle stesse, sia dal lato relazionale, sia da quello organizzativo, con lo scopo di creare un ambiente accogliente e familiare, in sinergia con il residente stesso, i parenti, gli enti del territorio e gli operatori della RSA,
- educare al miglioramento di alcune dimensioni del benessere dell’anziano, favorite dalla stimolazione cognitiva individuale nei momenti di attività;
- imparare ad affinare la capacità di ascolto, al fine di integrare le storie di vita degli anziani residenti, attraverso il dialogo soprattutto per quanto riguarda attitudini, capacità e preferenze dei singoli;
- indirizzare le attività di animazione ai valori della sostenibilità ambientale, cercando di utilizzare il più possibile materiali di riciclo e ecosostenibili;
- permettere la crescita personale, soprattutto in ottica di cittadinanza responsabile, in quanto durante il progetto i/le giovani potranno concretamente sperimentare come la persona anziana possa rappresentare una risorsa per la comunità;
- consentire ai/alle giovani una espressione positiva della cittadinanza attiva e il potenziamento di competenze personali e professionali;
- far acquisire abilità interpersonali inserendo e facendo sperimentare i/le giovani in un gruppo di lavoro eterogeneo e multidisciplinare offrendo la possibilità di aumentare la fiducia in se stessi, la consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee;

- mettere in condizione di affrontare lo stress, trovandosi i/le giovani, talvolta, a gestire emozioni quali lo stress e la frustrazione, venendo, quindi, sostenuti e consigliati dai professionisti con i quali avranno la possibilità di interfacciarsi quotidianamente, acquisendo competenze e strategie specifiche, tra cui la capacità di reagire positivamente alla pressione lavorativa mantenendo il controllo, senza trasferire su altri le proprie eventuali tensioni;
- sviluppare flessibilità e adattabilità: i/le giovani, vista la natura del progetto e degli attori coinvolti, aumenteranno le capacità adattive rispetto a contesti lavorativi diversificati, aprendosi alle novità e a punti di vista anche diversi dal proprio;
- sviluppare affidabilità e autonomia: ai/alle giovani, dopo una prima fase di inserimento, verrà richiesto di svolgere i compiti assegnati con una sempre minor necessità di supervisione e potrà quindi aumentare le proprie capacità di lavoro autonomo;
- imparare a gestire l'informazione: i/le giovani verranno a conoscenza di dati sensibili che dovranno quindi imparare a gestire e comunicare secondo la normativa della privacy vigente;
- sviluppare capacità comunicative: ai/alle giovani verrà richiesto di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, ascoltandoli e confrontandosi con loro efficacemente;
- sviluppare capacità di analisi: inserendosi in un progetto pluri-strutturato, i/le giovani svilupperanno capacità di analisi di contesto e di modulazione rispetto agli attori di riferimento poiché si troveranno a cimentarsi con realtà dove il coinvolgimento emotivo è profondo e necessiteranno quindi di un'analisi di contesto adeguata;
- sviluppare capacità di problem solving: inserendosi in un progetto strutturato e con una molteplicità di figure coinvolte, ai/alle giovani verrà richiesto un approccio al lavoro che, identificandone le priorità e le criticità, permetta di individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi.

ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO

Sarà data ai/alle giovani la possibilità iniziale di prendere confidenza con il contesto e la struttura, di osservare le persone e avvicinarsi ai servizi tramite la guida dell'OLP. Passato il primo periodo, i/le giovani saranno coinvolti nella conoscenza di tutte le attività del servizio animazione, nella loro organizzazione e realizzazione sotto supervisione dell'OLP. Le attività e i compiti proposti ai/alle giovani del servizio civile sono le seguenti:

ATTIVITA'	POSSIBILI COMPITI DEL/DELLA GIOVANE IN SERVIZIO CIVILE
Ginnastica di gruppo	Aiutare a predisporre il setting, collaborare nell'accompagnamento in attività, affiancare i residenti durante l'attività aiutandoli se necessario, fotografare
Gruppo canto	Aiutare a predisporre il setting, collaborare nell'accompagnamento in attività, affiancare e stimolare i residenti alla partecipazione attiva, raccogliere informazioni rispetto agli interessi musicali dei residenti, predisposizione materiali, fotografare
Tombola	Aiutare a predisporre il setting e i materiali insieme ai volontari Avulss, collaborare nell'accompagnamento in attività, affiancare i residenti e supportarli se necessario, fotografare

Attività religiose (rosario e messa)	Collaborare nell'accompagnamento alle funzioni, affiancamento dei residenti che hanno bisogno di supporto relazionale
Attività ludico-motoria	Aiutare a predisporre il setting e i materiali, collaborare nell'accompagnamento in attività, affiancare i residenti e supportarli se necessario, affiancare gli operatori nella gestione dell'attività, fotografare
Cucina	Aiutare a predisporre setting e materiali, collaborare nell'accompagnamento nelle attività, affiancare gli operatori nella gestione dell'attività, affiancare i residenti e supportarli se necessario, fotografare
Visione film	Aiutare a predisporre setting e materiali, collaborare nell'accompagnamento nelle attività, raccogliere informazioni rispetto agli interessi, rimanere con i residenti e sorvegliare la sala
Attività manuali e creative	Aiutare a predisporre setting e materiali, collaborare nell'accompagnamento nelle attività, raccogliere informazioni rispetto agli interessi, collaborare nella progettazione, affiancare i residenti e supportarli in caso di necessità, fotografare
Riunione Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI)	Coinvolgimento attivo nelle riunioni per la realizzazione dei progetti individuali dei residenti
Autobiografia	Affiancamento nella raccolta della storia di vita dei residenti per la costruzione di un progetto individualizzato che lo valorizzi
Uscite territoriali	Affiancamento nell'accompagnamento dei residenti nelle uscite esterne
Feste/feste di compleanno	Affiancamento nell'accompagnamento dei residenti, collaborazione nella predisposizione setting e dei materiali, coinvolgimento attivo nella progettazione, contatto con i familiari e/o le associazioni coinvolte, affiancamento ai residenti se necessario, fotografare

Inoltre, i/le giovani per acquisire maggiore sicurezza e serenità, parteciperanno a percorsi di formazione impartiti dall'OLP e dai vari formatori della struttura, su diversi temi, come da programma della formazione, in materia di organizzazione dei servizi, di gestione dell'ingresso dell'anziano in struttura, del piano assistenziale, nonché di tutela del trattamento dei dati personali e della sicurezza. I/Le giovani saranno coinvolti nel benessere del singolo, con momenti di supporto individuale, la movimentazione assistita, l'ascolto e la relazione individuale.

Verrà fornito ai/alle giovani un calendario settimanale delle attività da svolgere per favorire la loro autonomia.

IL PERCORSO DI FORMAZIONE

La formazione generale viene organizzata dall'Ufficio Provinciale del Servizio Civile secondo tempi e i modi che verranno definiti. Sarà cura dei/delle giovani comunicare all'OLP anticipatamente le giornate di formazione a Trento che saranno puntualmente segnate sul registro. Si segnala fin da subito che i/le giovani non possono prestare servizio presso l'ente nelle giornate di formazione generale. L'assenza dei/delle giovani dalla formazione generale sarà calcolata come giorno di permesso/ferie.

L'apprendimento da parte dei/delle giovani di nuove tecniche e modalità di animazione sarà realizzato in buona parte attraverso lezioni frontali, necessarie per la trasmissione di informazioni di carattere teorico e per acquisire una serie di conoscenze di base, ma anche mediante l'apprendimento pratico con lo svolgimento di laboratori in affiancamento con l'educatore, gli operatori socio assistenziali, gli infermieri e le fisioterapiste e di concrete esperienze necessarie per mettersi alla prova e verificare, integrare, rielaborare quanto appreso frontalmente. Sarà quindi data ai/alle giovani l'opportunità di imparare mediante la rielaborazione, la discussione, il confronto, lo scambio e l'apprendimento da chi ogni giorno opera "sul campo" nelle specifiche materie oggetto di approfondimento. Il progetto pertanto si propone, partendo da una situazione di vita reale, di educare i/le giovani alla solidarietà, alla collaborazione, alla condivisione, attraverso lo scambio intergenerazionale "giovani e anziani".

La formazione specifica sarà di ore 48 e sarà divisa in moduli che verranno proposti durante i 12 mesi di servizio e programmati in preparazione all'avvio delle attività previste dal progetto.

Modulo 1

Statuto e mission Società Cooperativa Sociale Stella Montis: servizi agli utenti e modalità di erogazione. Organigramma ed organizzazione della RSA, organizzazione dei servizi e delle figure professionali presenti in struttura e tutela della Privacy nelle RSA.

Conoscere il mondo della cooperazione sociale, le attività, i servizi e le persone che vi lavorano.

Formatore: Direttrice e responsabile amministrativo (6 ore).

Modulo 2

Formazione in materia di tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08, in particolare sui rischi connessi all'impiego dei volontari e alla mansione specifica nell'ambito del progetto.

Formazione Generale Sicurezza (4 ore) + Formazione Specifica Sicurezza Rischio Basso (4 ore)

Formatore: RSPP (4 ore) + Formatore Sicurezza (8 ore)

Modulo 3

La gestione dell'ingresso dell'ospite in RSA. La relazione con l'anziano e con la sua famiglia.

La relazione con l'anziano e le sue fragilità. Principali patologie dell'anziano.

Approccio alla persona che convive con la demenza

Formatore: Coordinatore dei Servizi (6 ore) e Educatore (6 ore)

Modulo 4

Il lavoro di rete e di animazione in RSA. La rilevazione dei bisogni relazionali e funzionali dell'anziano. La raccolta autobiografica dell'anziano. La gestione del progetto assistenziale individualizzato (PAI).

Formatore: Educatore professionale (6 ore)

Modulo 5

Il lavoro in equipe: leadership e gestione dei conflitti. Comunicazione efficace, linguaggio del corpo, empatia ed intelligenza emotiva.

Formatore: Psicologo della struttura (4 ore)

Modulo 6

I principi di corretto utilizzo di ausili e presidi. Nozioni di tecniche di movimentazione del residente, nozioni di Kinaesthetics. Nozioni sulle terapie non farmacologiche.
Formatore: Fisioterapiste (4 ore), Coordinatore dei Servizi (4 ore)

Le modalità adottate per favorire l'apprendimento saranno principalmente quella del colloquio e dell'affiancamento individuale con supporto di materiale didattico e schede tecniche. Questo materiale verrà poi lasciato ai/alle giovani come bagaglio formativo personale.

DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEI/DELLE GIOVANI

Per la realizzazione del progetto si pensa di coinvolgere dei/delle giovani in possesso di buone capacità relazionali o comunque disponibili ad acquisirle, che siano disponibili a mettersi in gioco, disponibili all'ascolto, che abbiano la volontà di conoscere persone nuove con cui confrontarsi e crescere.

La valutazione attitudinale dei/delle giovani avverrà attraverso la realizzazione di un colloquio attitudinale/motivazionale a cura di un gruppo di lavoro specifico (in cui saranno presenti l'OLP - referente progettuale, la direttrice, il Coordinatore dei Servizi). Nel rispetto delle pari opportunità per tutti, non vi sono preferenze di carattere etnico, di genere, di religione o appartenenza politica o di qualunque altro tipo.

La selezione degli/delle aspiranti giovani si basa su una scala di valutazione espressa in centesimi dove ad ogni singolo/a candidato/a può essere attribuito un punteggio massimo di cento punti.

Il colloquio prevedrà un confronto e un approfondimento su alcuni temi specifici quali:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	INDICATORI DI VALUTAZIONE
Conoscenza del progetto	10 punti	Livello di conoscenza degli elementi essenziali e degli obiettivi del progetto
Motivazioni personali	20 punti	Informazioni personali su esperienze analoghe già svolte spontaneamente del/della giovane e livello di interesse al perseguimento degli obiettivi del progetto
Attitudine al lavoro di gruppo	15 punti	Informazioni su esperienze pregresse di lavoro di squadra e personali
Interesse per l'ambito socioeducativo	15 punti	Quanto egli/ella conosca le attività e la natura del nostro ente e il grado d'interesse nei confronti della professione dell'animatore
Interesse per l'ambito assistenziale	10 punti	Quanto egli/ella conosca le attività e la natura del nostro ente e il grado d'interesse nei confronti della professione assistenziale e infermieristica
Disponibilità all'apprendimento	10 punti	Quanto dimostra interesse nel voler sviluppare nuove competenze
Esperienze professionali e/o di volontariato	10 punti	Alcune informazioni personali del/della giovane
Eventuali competenze specifiche	10 punti	Informazioni rispetto ad interessi specifici
Totale	100 punti	

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E IL RUOLO DELL'OLP E DELLE ALTRE FIGURE CHE AFFIANCHERANNO I/LE GIOVANI

L'OLP sarà il punto di riferimento quotidiano, il quale trasmetterà le sue competenze ed esperienze; per il progetto "Qui e ora" la persona che ricoprirà il ruolo di OLP sarà Gabriele Martini che all'interno della struttura svolge il ruolo di educatore professionale. È un OLP già formato, che garantirà un accompagnamento continuativo e stabile dei/delle giovani durante tutta la durata del progetto.

Nello specifico l'OLP si occuperà di:

- Approfondire finalità e obiettivi del progetto "Qui e ora" in cui i/le giovani sono inseriti/e;
- Accompagnare negli aspetti pratici della quotidianità attraverso una programmazione condivisa con l'equipe dell'intervento educativo e di tutoraggio;
- Aiuto nella quotidiana relazione con gli attori coinvolti nel progetto;
- Monitoraggio mensile sul percorso dei/delle giovani;
- Rilevazione di eventuali esigenze e difficoltà;
- Redazione della relazione di valutazione del progetto e valutazione del percorso svolto dai/dalle giovani.

Altre figure che affiancheranno i/le giovani durante lo svolgimento del progetto

NOMINATIVO	RUOLO
<u>Direttrice e responsabile del Servizio Educativo</u> <u>Elisa Rita Gelsomino</u>	Offre ai/alle giovani supporto in riferimento alla relazione con residenti e familiari e ai progetti educativi riferiti alle persone coinvolte nel progetto. Sostiene i/le giovani con colloqui individuali o di gruppo, durante lo svolgimento del servizio in qualità di responsabile del personale.
<u>Psicologo</u> <u>Marco Cova</u>	Segue gli aspetti legati alla rielaborazione dell'esperienza e alla supervisione del percorso personale e professionale, colloqui individuali in caso di bisogno.
<u>Coordinatrice dei Servizi</u> <u>Veronica Chini</u>	Offre ai/alle giovani un confronto rispetto al coordinamento dei servizi e delle attività, e gestisce le relazioni tra i/le giovani agli altri servizi della cooperativa.
<u>Volontari Avulss</u>	Provengono da esperienza decennale all'interno della struttura, in tutti i casi hanno esperienza diretta di relazione con le persone anziane. Offrono ai/alle giovani la loro esperienza e competenza di volontariato.

LA DECLINAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE CAPACITÀ ACQUISIBILI, ANCHE FINALIZZATE AL RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE

Partendo dalle attività che saranno proposte al/alla giovane, abbiamo effettuato con il supporto della dott.ssa Marini Chiara una ricerca mirata all'interno dei repertori regionali presenti in Italia, al fine di identificare quei profili professionali che maggiormente si avvicinano alle attività proprie del presente progetto. All'interno dei profili professionali selezionati sono presenti quelle competenze che i/le giovani potranno portare a validazione ed eventualmente a certificazione.

In particolare, i nostri obiettivi in termini di competenze fanno riferimento al profilo professionale di "Animatore per anziani" descritto all'interno del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della regione Lombardia.

La competenza che i/le giovani potranno certificare è: "Realizzare attività di animazione ricreativa per anziani"

CONOSCENZE:

- Caratteristiche psico-fisiche di persone con diversi livelli di autosufficienza
- Elementi di educazione alla salute
- Elementi di pronto soccorso
- Elementi di psicologia dell'anziano
- Modelli organizzativi dei servizi sociali
- Patologie degli anziani
- Tecniche del teatro educativo e sociale
- Tecniche di gestione della relazione di aiuto
- Tecniche di animazione
- Tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo

ABILITÀ:

- Applicare metodi di gestione di luoghi di aggregazione
- Applicare tecniche del lavoro di rete
- Applicare tecniche di animazione per l'anziano
- Applicare tecniche di educazione motoria
- Applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo
- Applicare tecniche di rilevazione dei segnali di disagio
- Utilizzare strumenti per l'animazione
- Applicare tecniche di comunicazione (verbale e non verbale)

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Il progetto si svolgerà in 4 fasi principali:

- FASE 1: ACCOGLIENZA, INSERIMENTO E OSSERVAZIONE

Le prime settimane saranno caratterizzate dall'inserimento dei/delle giovani all'interno del progetto tramite l'osservazione e l'apprendimento delle attività, quindi dell'organizzazione, degli spazi e dei diversi attori coinvolti. Questa fase sarà supportata dalla formazione generale e da parte della formazione specifica.

- FASE 2: ATTIVITÀ

La seconda fase prevede il coinvolgimento attivo dei/delle giovani nelle attività. Nella seconda parte di questa fase, i/le giovani attraverso un atteggiamento propositivo cercheranno di esercitare, sotto la supervisione dell'OLP, le capacità acquisite.

- FASE 3: MONITORAGGIO

Parallelamente all'attività, verranno attivate specifiche attività di monitoraggio, per la verifica dell'andamento del progetto, quindi eventuali modifiche migliorative.

- FASE 4: VERIFICA DEI RISULTATI E CONCLUSIONE PROGETTO

Verifica dell'andamento delle attività svolte.

FASE	TEMPI	ATTIVITÀ
FASE 1: Accoglienza, inserimento e osservazione	Prime settimane	- Accoglienza giovani - Presentazione progetto "Qui e ora" - Consegna materiale informativo specifico del progetto - Formazione generale - Formazione specifica (moduli 1,2,3) - Consegna materiale specifico ed informativo

FASE	TEMPI	ATTIVITÀ
FASE 2: Attività	Quarta settimana - dodicesimo mese	- Affiancamento e collaborazione durante le attività di animazione - Affiancamento e sostegno ospiti e attori durante il progetto - Valutazione dei bisogni degli ospiti durante le diverse attività - Partecipazione alle riunioni di coordinamento del progetto - Formazione specifica (moduli 4,5,6) - Produzione, raccolta e riordino di materiale multimediale - Sviluppo piano comunicazione (dopo l'acquisizione delle competenze attraverso la formazione specifica)
FASE 3: Monitoraggio	Seconda settimana - dodicesimo mese	- Verifica dell'andamento del progetto - Rilevazione criticità del progetto e suggerimenti migliorativi
FASE 4: Verifica dei risultati e conclusione progetto	Dodicesimo mese	- Verifica dei risultati ottenuti dai/dalle giovani - Conclusione progetto

Di seguito riportiamo il modello organizzativo della giornata che sarà intrapresa dai/dalle giovani:
Gli orari di servizio saranno 9.30/12.30 e 14.00/17.00 dal lunedì al venerdì. Gli orari e le giornate di presenza potranno essere modificati in base alle esigenze del giovane e della struttura.

La pausa pranzo potrà essere effettuata nei locali interni alla struttura ed il pasto consumato nella mensa interna.

Si adotteranno le modalità di realizzazione del monitoraggio definite nei criteri di gestione SCUP (LP 14 febbraio 2007, n. 5).

L'OLP sarà, salvo impegni, sempre a disposizione dei/delle giovani per momenti non strutturati di confronto. Verranno inoltre fissati regolarmente dei momenti strutturati settimanali/mensili, previo accordo delle parti. Durante questi incontri si esamineranno la scheda/diario dei/delle giovani, i diari settimanali delle attività e la scheda mensile di sintesi sull'andamento del progetto. La valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi formativi enunciativà privilegiando la forma dialogica/relazionale tra i/le giovani e l'OLP di riferimento.

Il monitoraggio e la valutazione risultano essenziali in quanto il confronto tra l'OLP e i/le giovani permetterà:

- L'individuazione e il miglioramento di alcuni aspetti critici del progetto;
- La crescita personale e professionale dei/delle giovani;
- La valorizzazione di abilità e competenze, quindi il rinforzo sui progressi;
- L'ottimizzazione dei tempi per il raggiungimento degli obiettivi.

Come nel precedente progetto verrà proposta ai/alle giovani una scheda di valutazione del progetto e delle attività proposte per migliorare la loro esperienza e quelle future.

RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA COOPERATIVA

Per l'attuazione del progetto saranno messe a disposizione le seguenti risorse tecniche e strumentali:

- Dispositivi di protezione individuale (mascherine chirurgiche)

- postazione pc, stampante, scanner, materiale di cancelleria vario, video proiettore;
- materiale informativo, regolamento interno, carta dei servizi, bilancio sociale;
- dispense;
- spazi di utilizzo dell’RSA;
- mezzi di trasporto della cooperativa;
- ausili utili alla realizzazione delle varie attività;
- servizio mensa;
- alloggio messo a disposizione dalla Cooperativa.

PROMOZIONE DELLO SCUP

La promozione dei progetti SCUP viene garantita attraverso i seguenti canali:

- Sito della cooperativa - www.stellamontisfondo.it
- Social
- Materiale informativo (locandine e volantini)

VALORE AGGIUNTO DEL PROGETTO

Riteniamo che il valore aggiunto del progetto sia costruito intorno ai seguenti aspetti:

- la dimensione comunitaria in cui il nostro contesto è inserito.

La cooperativa sociale Stella Montis è una realtà del territorio costituitasi 40 anni fa per volere dello stesso e su base volontaria. La sua stessa posizione strutturale al centro del paese ne ha le caratteristiche di cuore pulsante, che attraverso il rinnovamento e l’innovazione può declinarsi come forza di coesione sociale territoriale.

I/le giovani avranno la possibilità di rapportarsi sia in presenza che al telefono o per e-mail con alcuni enti con cui la cooperativa interagisce e collabora quali il Comune di Borgo d’Anaunia, l’APSS, la PAT, altre RSA e APSP, altre cooperative sociali, i volontari AVULSS e altre associazioni del territorio quali cori e gruppi musicali, che periodicamente collaborano con la cooperativa.

- l’esperienza di alto valore sociale è arricchita dalla possibilità di fare una crescita personale attraverso l’esperienza di condivisione di uno spazio lontano da casa, con un’altra persona, di gestione della propria autonomia e responsabilità.

L’organizzazione, infatti, mette a disposizione ad uso gratuito un alloggio, adiacente alla RSA, per permettere ai/alle giovani che aderiranno al progetto, di dare valore economico ed esperienziale al progetto.

Crediamo che questo possa incrementare tutto il pacchetto di esperienze, dia la possibilità di maturare autonomia e responsabilità, e possa essere un valore aggiunto che migliora e arricchisce l’esperienza, che così composta, può diventare parte integrante di un bagaglio significativo di vita.

- l’esperienza conseguita dalle due giovani attualmente in servizio.

Sulla base dei loro suggerimenti prevediamo di strutturare la formazione specifica distribuendola lungo l’arco di tutto l’anno e non concentrata nel periodo iniziale del progetto.

Inoltre, abbiamo rivisto l’orario di presenza dei/delle giovani poiché nell’attuale progetto sono state effettuate troppe ore nei mesi iniziali e quindi abbiamo dovuto effettuare un ridimensionamento di orario.

È emersa inoltre la necessità di avere a disposizione un calendario settimanale delle attività da svolgere.

Gli altri aspetti del progetto sono stati mantenuti in quanto valutati positivamente.